

AUTOMOBILISMO Il ticinese Fontana ha provato una Lotus da Formula 1

Indimenticabile Provenza Il sogno realizzato di Alex

servizio di **ROBERTO GURIAN**

LE CASTELLET Il sogno di una vita diventa realtà su un altipiano della Provenza, alle 9.34 di un tiepido mattino di inizio autunno. Acceso il motore della Lotus-Renault R30 nella quale è infilato ormai da una trentina di minuti, Alex Fontana imbocca la corsia dei box ed entra in pista a Le Castellet per quello che è per lui il primo assaggio di una monoposto di Formula 1. Non è un avvenimento decisivo, ma rimane un passo significativo nello sviluppo di un pilota che rappresenta la più concreta speranza di vedere nuovamente un ticinese ai massimi livelli dell'automobilismo mondiale. Il fatto di appartenere allo Junior Team Lotus è una solidissima piattaforma sulla quale contare per far diventare realtà il sogno di un ragazzo cresciuto sui kart. E il test programmato dalla squadra al Paul Ricard è la conferma che alla Lotus hanno quantomeno in grande considerazione il giovane svizzero. Lo scopo della prova era proprio quello di dare ad Alex Fontana la possibilità di prendere confidenza con le monoposto più importanti, i loro complicati sistemi di gestione e uno stress fisico ben superiore a quello delle vetture di GP3, categoria nella quale gareggia quest'anno il ragazzo di Pregassona.

Infilato nell'abitacolo, Alex Fontana è certamente più occupato a pensare a rispettare le consegne affidate dalla squadra test della Lotus che a preoccuparsi di essere lì a guidare una monoposto che ha quasi il doppio di potenza della GP3 con cui ha corso quest'anno. Il primo giro è di installazione. Poi, alle 9.58, inizia la prima serie di tornate per prendere confidenza con vettura e tracciato. La rimodernata struttura del Paul Ricard è l'ideale per provare vetture e piloti, le condizioni meteo perfette e Fontana può così iniziare a forzare. In tre giri, il tempo scende di 5", ma l'obiettivo è ancora lontano. Guidato via radio dal box, Alex scende a 1'12"590 prima di cambiare le gomme e andare a

caccia del tempo nella terza serie di giri.

Le gomme da test sono diverse da quelle usate dalla Pirelli nei Gran Premi di quest'anno. Durissime, non hanno gli stessi problemi di degrado tanto evidenti in corsa. Averle nuove rappresenta comunque un vantaggio ed infatti, al secondo passaggio, il ventiduesimo della serie, arriva il riscontro migliore della giornata. Con 1'10"862, Fontana stabilisce il suo record. Alla Lotus si dichiarano soddisfatti ancora prima che arrivi il paragone di 1'10"022 firmato da Marco Sorensen, ben più esperto protagonista della Formula Renault 3.5 World Series che ha goduto di una pista più gommata e due set di pneumatici a disposizione. Non era il tempo l'obiettivo primario delle prove, ma Fontana può così togliersi anche la soddisfazione di una buona prestazione. Alla ricerca del limite, arriva un testacoda prima che si chiuda anche la terza serie di tornate previste dal team.

Il programma del test prevede, a chiudere, 10 giri dopo avere caricato 80 kg di carburante così da prefigurare condizioni più simili a quelle di partenza per un Gran Premio. Dal 2014, per regolamento, le vetture di Formula 1 partiranno con 100 kg di benzina a bordo. Regularissimo, Alex ottiene una serie di tempi oscillanti tra 1'12"230 e 1'12"960, familiarizzando con una vettura dalle reazioni ben differenti una volta appesantita dal carburante. Alle 11,20, con qualche minuto di ritardo sulla tabella di marcia prevista, Fontana rientra al box e conclude la sua prima esperienza al volante di una vettura di Formula 1. Patrick Louis, il direttore della Lotus che ha fortemente voluto questa prova, è soddisfatto. E lo è ovviamente anche Fontana. C'è comunque poco tempo per gustarsi questa bella esperienza. Tra un mese c'è l'appuntamento conclusivo della GP3 ad Abu Dhabi. E, prima e dopo, da organizzare la prossima stagione, ovviamente con la supervisione dello Junior Team Lotus.



Nella foto sopra (Ti-Press/Putzu) il ticinese Alex Fontana pronto a girare sulla sua L

l'intervista

«Mi sento già più completo»

LE CASTELLET Alex Fontana è raggianti, una volta sceso dalla Lotus R30, di fatto la Renault del 2010 che la squadra di Enstone gli ha messo a disposizione: «Ho la sensazione di essere più completo - dice - in una stagione si possono disputare 200 campionati ma nessuna vettura ti può dare questo tipo di esperienza».

È stato un bel regalo, allora...

Vero, la notizia mi è arrivata il giorno del mio 21° compleanno, circa due mesi fa. Ma non l'ho gridata ai quattro venti, aspettando l'ufficializzazione, arrivata solo settimana scorsa. Nel frattempo sono stato ad Enstone, la sede inglese della squadra, per provare al simulatore.

Qual è il bilancio di questo test?

Positivo, la vettura è comunque molto diversa da tutte quelle che ho guidato sinora. C'è voluto qualche istante per adattarsi alla maggiore potenza in frenata, a un carico aerodinamico superiore, all'incredibile velocità in curva. C'è poi il fatto di poter modificare le regolazioni da bordo tramite i pulsanti al volante. Non ho fatto moltissimi giri, perché in F1 non è possibile, dunque ho cercato di trarre il massimo vantaggio da ciascuno di essi. È anche difficile abituarsi allo sterzo che, essendo servoassistito, non trasmette le stesse sensazioni di quello della GP3. Fa impressione affrontare la curva di Signes a 290 all'ora con il volante che continua ad essere leggero.

Il programma di prove è stato rispettato?

Sì, era composto da due serie di giri più brevi all'inizio e purtroppo abbiamo dovuto partire subito con gomme nuove. Poi un terzo stint con un altro treno di pneumatici nuovi, il terzo, ed è lì dove ho fatto segnare il miglior tempo con un carico di benzina non proprio da qualifica, ma comunque piuttosto leggero. Poi una serie finale più lunga di 12 giri, di cui 10 lanciati, con 80 kg di benzina in più e gomme usate, per simulare un po' la corsa.

Quali sono i tuoi prossimi passi?

È difficile dirlo. Di sicuro c'è da disputare l'ultima corsa di Abu Dhabi a inizio novembre. Io sono e rimango pilota di GP3 e dunque devo concentrarmi sull'ultima gara. Poi sono in programma i test invernali della categoria, ai quali la mia partecipazione è ancora incerta. Sicuramente dopo questo test i vertici della Lotus avranno qualche riscontro in più e idee sul da farsi.

In ogni caso, l'appartenenza allo Junior Team Lotus non può che darti fiducia...

Certamente, sembra che io sia stato riconfermato per l'anno prossimo, anche perché probabilmente, in caso contrario, non lo avrei fatto. Quelli del team sono stati davvero bravi, è stata una prova rivolta al pilota. L'hanno resa il meno drastica possibile e mi hanno aiutato molto. Credo che miglior debutto su una Formula 1 non si potesse fare. Non posso che ringraziarli.

(RG)